



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

L'Assessore

VISTO lo statuto della Regione siciliana;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1975, n. 637 recante norme di attuazione dello statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio, delle antichità e belle arti;

VISTO il codice dei beni culturali e del paesaggio, approvato con decreto legislativo 22 febbraio 2004 n. 42 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 6, comma 2 bis della legge regionale 20 aprile 1976, n. 35 e s.m.i. recante le "Norme per la nomina di amministratori e rappresentanti della regione negli organi di amministrazione attiva e di controllo di enti di diritto pubblico";

VISTA la legge regionale 1 agosto 1977, n. 80 e s.m.i., recante "Norme per la tutela, la valorizzazione l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana";

VISTA la legge regionale 16 maggio 1978, n. 5 recante "Integrazioni alla legge regionale 20 aprile 1976, n. 35, per le nomine negli enti di diritto pubblico";

VISTA la legge regionale 7 novembre 1980, n. 116 e s.m.i. recante "Norme sulla struttura, il funzionamento e l'organico del personale dell'Amministrazione dei beni culturali in Sicilia";

VISTA la legge regionale 11 maggio 1993, n. 15 intitolata "Interventi nei comparti produttivi, altre disposizione di carattere finanziario e norme per il contenimento, la razionalizzazione e l'acceleramento della spesa";

VISTA la legge regionale 28 marzo 1995, n. 22 e s.m.i., recante "Norme sulla proroga degli organi amministrativi e sulle procedure per le nomine di competenza regionale";

VISTO la legge regionale 20 giugno 1997, n. 19 e s.m.i. recante i "Criteri per le nomine e designazioni di competenza regionale, di cui all'articolo 1 della legge regionale 28 marzo 1995, n. 22 e s.m.i.";

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19 e s.m.i. recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

VISTA l'articolo 2 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e s.m.i., che attribuisce agli Assessori regionali le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ivi compresa ogni attribuzione relativa agli atti di nomina, designazioni ed atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni;

VISTO il decreto del Presidente della Regione siciliana 5 aprile 2022 n. 9 concernente il "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;

RICHIAMATO l'articolo 137 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i., secondo cui le regioni istituiscono apposite commissioni, con il compito di formulare proposte per la dichiarazione di notevole interesse pubblico degli immobili indicati alle lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 136 e delle aree indicate alle lettere c) e d) del comma 1 del medesimo articolo 136;

CONSIDERATO che tali commissioni sono costituite, ai sensi del comma 2 del citato articolo 137, dal direttore regionale, dal soprintendente per i beni architettonici e per il paesaggio, dal soprintendente per i beni archeologici competenti per territorio, nonché da due responsabili preposti agli uffici regionali competenti in materia di paesaggio e da altri membri, in numero non superiore a quattro, nominati dalla regione tra soggetti

con qualificata, pluriennale e documentata professionalità ed esperienza nella tutela del paesaggio, di norma scelti nell'ambito di terne designate, rispettivamente, dalle università aventi sede nella regione, dalle fondazioni aventi per statuto finalità di promozione e tutela del patrimonio culturale e dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale e dal rappresentante del competente comando regionale del Corpo forestale dello Stato nei casi in cui la proposta riguardi filari, alberate e alberi monumentali;

CONSIDERATO altresì che, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 1 agosto 1977, n. 80, sono state istituite in Sicilia le soprintendenze per i beni culturali ed ambientali, che hanno sostituito le Soprintendenze statali trasferite alla Regione, ai sensi dei DD.PP.RR. 30 agosto 1975, nn. 635 e 637, giusta sentenza T.A.R. Sicilia – Trapani del 24 giugno 1996, n. 1110;

CONSIDERATO inoltre che per effetto della norma regionale in Sicilia la figura del soprintendente per i beni culturali ed ambientali ha riunito quindi quelle del soprintendente per i beni architettonici e per il paesaggio ed il soprintendente per i beni archeologici, previste nell'ordinamento statale;

VISTO il d.d.g. n. 8018 del 12 novembre 2009 di ricostituzione della Commissione provinciale per la tutela delle belle naturali e panoramiche di Messina;

RITENUTO di dover procedere urgentemente alla ricostituzione della commissione suddetta come prevista dalla norma innanzi citata;

CONSIDERATO che, a seguito della designazione n. 11219 del 19 gennaio 2024, registrata al n. 307/GAB di protocollo del 22 gennaio 2024, del Comitato Regionale Universitario della Sicilia:

- il prof. Giovanni Messina, docente dell'Università degli studi di Messina – Dipartimento Scienze Matematiche ed Informatiche, Scienze Fisiche e Scienze della Terra ha prodotto la documentazione, acquisita al prot. n. 519/GAB del 31 gennaio 2024, in riscontro ad analoga richiesta n. 475/GAB 30 gennaio 2024, relativa alla verifica della insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, prevista dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i., nonché l'assenza di conflitto di interesse ed il rispetto del cumulo di incarichi, di cui all'articolo 3 della legge regionale n. 22/1995 e s.m.i.;
- il prof. Marina Arena, docente dell'Università degli studi di Messina - Dipartimento di Ingegneria ha prodotto la documentazione, acquisita al prot. n. 702/GAB del 12 febbraio 2024, in riscontro ad analoga richiesta n. 475/GAB 30 gennaio 2024, relativa alla verifica della insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, prevista dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i., nonché l'assenza di conflitto di interesse ed il rispetto del cumulo di incarichi, di cui all'articolo 3 della legge regionale n. 22/1995 e s.m.i.;

CONSIDERATO inoltre che, a seguito della designazione del Fondo per l'Ambiente Italiano-FAI Sicilia per la provincia di Messina, registrata al n. 509 di protocollo del 31 gennaio 2024, la dott. ssa Enrica Rizzo ha prodotto la documentazione, acquisita al prot. n. 554/GAB dell'1 febbraio 2024, in riscontro ad analoga richiesta n. 544/GAB del 31 gennaio 2024, relativa alla verifica della insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, prevista dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i., nonché l'assenza di conflitto di interesse ed il rispetto del cumulo di incarichi, di cui all'articolo 3 della legge regionale n. 22/1995 e s.m.i.;

VISTA l'attestazione resa dalla Segreteria tecnica dell'Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore Regionale Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del D.P.Reg. 16 novembre 2018 n. 29, con la nota n. 1399/GAB del 13 marzo 2024 in ordine al possesso dei requisiti ed all'assenza di cause di incompatibilità, inconferibilità, conflitto di interessi e cumulo di incarichi, di cui all'articolo 4 della legge regionale n. 19/1997, al decreto legislativo n. 39/2013, alla legge regionale n. 22/1995, relativamente al prof. ing. Antonella Versaci ed al prof. Maurizio Oddo, docenti dell'Università degli studi "Kore" di Enna;

RITENUTO di individuare quale componente della commissione il dirigente preposto all'ufficio regionale competente in materia di paesaggio, secondo quanto previsto dall'articolo 137 del D. Lgs. n. 42/2004, nel dirigente responsabile del 'Servizio Tutela e acquisizioni' del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana:

DECRETA

Articolo 1

Ricostituzione della Commissione

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 137 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., è ricostituita la Commissione provinciale per la tutela delle belle naturali e panoramiche di Messina.

Articolo 2

Composizione e durata

Della Commissione fanno parte:

- Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana;
- Soprintendente per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina;
- Dirigente della U.O. Beni architettonici e storico-artistici, paesaggistici demoetnoantropologici della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina;
- Dirigente della U.O. Beni archeologici, bibliografici e archivistici della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina;
- Dirigente responsabile del 'Servizio Tutela e acquisizioni' del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana;
- Prof. Giovanni Messina, docente dell'Università degli studi di Messina;
- Prof. Marina Arena, docente dell'Università degli studi di Messina;
- Dott. ssa Enrica Rizzo, designata dal Fondo per l'Ambiente Italiano-FAI Sicilia.

I componenti restano in carica per anni 4 (quattro), a decorrere dalla data del presente decreto.

Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario direttivo della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina.

La Commissione esercita le funzioni di cui all'articolo 138 e seguenti del codice dei beni culturali e del paesaggio, approvato con decreto legislativo 22 febbraio 2004 n. 42 e s.m.i.

Essa procede all'audizione dei sindaci dei comuni interessati e può consultare esperti.

La Commissione è integrata dal rappresentante del competente comando regionale del Corpo forestale della Regione Siciliana, nei casi in cui la proposta riguardi filari, alberate ed alberi monumentali.

Articolo 3

Modalità di funzionamento della Commissione

La Commissione è presieduta dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana o, a seguito di delega, dal Soprintendente per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina.

In caso di assenza del Dirigente della U.O. Beni architettonici e storico-artistici, paesaggistici demoetnoantropologici e/o del Dirigente della U.O. Beni archeologici, bibliografici e archivistici della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina, il Soprintendente per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina ne assume l'interim.

Al fine della validità della seduta è necessaria la partecipazione di almeno la metà dei votanti.

I pareri della Commissione sono approvati con il voto favorevole della maggioranza semplice dei presenti e ogni componente ha diritto di far verbalizzare le motivazioni del proprio voto.

La Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina garantisce il supporto tecnico, organizzativo e logistico per il corretto funzionamento della Commissione medesima.

L'incarico di componente della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Messina è a titolo gratuito.

Ai componenti della predetta Commissione è corrisposto il rimborso delle spese di viaggio, se dovuto.

Articolo 4 Pubblicazione

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., il presente decreto è pubblicato per estratto sulla GURS e per esteso nel sito istituzionale dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana. -

Palermo, lì 14/03/2024

L'Assessore
Dott. Francesco Paolo Scarpinato